



COMUNE DI SARNONICO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

VARIANTE PUNTUALE PRG

RAPPORTO AMBIENTALE

Progettista
Arch. Gabriella Daldoss

Collaboratore
Pianificatore territoriale: Cesare Benedetti

Responsabile servizio tecnico
Geom. Claudio Maccacaro

Prima adozione

delib. n. ____ del ____/____/____

Adozione definitiva

delib. n. ____ del ____/____/____

Indice

PREMESSA	1
QUADRO DI RIFERIMENTO E AMBITO DI APPLICAZIONE	2
RAPPORTO AMBIENTALE	4
RIFLESSIONI CONCLUSIVE	7

PREMESSA

La presente Verifica è stata redatta con la finalità di accompagnare le scelte pianificatorie al fine di assicurare la coerenza con il complesso sistema di valori ambientali che contraddistinguono il territorio oggetto di indagine.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBITO DI APPLICAZIONE

LA DIRETTIVA EUROPEA

La normativa sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ha come riferimento principale la Direttiva 2001/42/CEE, Direttiva che ha come obiettivo quello di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire ad integrare, mediante considerazioni ambientali, l'atto di elaborazione e di adozione di piani e programmi.

Tale Direttiva infatti assicura la verifica della corrispondenza tra gli obiettivi del piano o del programma e gli indirizzi strategici che permettono il perseguimento dello sviluppo sostenibile dei territori.

Attraverso questa verifica è dunque possibile traguardare gli interessi particolari e gli ambiti settoriali della pianificazione, includendo nelle scelte di pianificazione locale criteri di matrice ambientale che incidono in termini decisionali in contesti territoriali più ampi - debordanti i confini amministrativi - abbracciando trasversalmente differenti settori dell'economia e dello sviluppo "umano" di un territorio.

Con questo principio, l'ambito di applicazione della Direttiva VAS riguarda l'elaborazione o la modifica dei piani o programmi suscettibili di avere effetti significativi sull'ambiente, tra i quali i piani afferenti alla pianificazione e alla programmazione territoriale urbanistica prodotti per la risoluzione degli "interessi particolari".

IL QUADRO NORMATIVO PROVINCIALE

La valutazione ambientale strategica, in Provincia di Trento, è disciplinata dalla legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10, in particolare dall'articolo 11, commi 1 e 5, nonché dal regolamento di esecuzione emanato con decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg. come modificato dal successivo D.P.P. 24 novembre 2009, m.29-31. La procedura di valutazione prevista per i piani regolatori è denominata "rendicontazione urbanistica" ed ha lo scopo di verificare la coerenza delle azioni promosse dagli strumenti urbanistici locali con il quadro delle strategie delineate dalla pianificazione di grado sovraordinato (PUP e PTC).

Con l'entrata in vigore della L.P. 15 del 4 agosto numero 15, viene introdotta all'Art.3 comma 1, lett. h) la definizione di Rapporto Ambientale, che lo definisce come *"parte della documentazione del piano territoriale della comunità (PTC) e del PRG contenente le informazioni prescritte dal regolamento sulla valutazione strategica dei piani, relative in particolare agli effetti significativi che l'attuazione dello strumento di pianificazione del territorio proposto potrebbe avere sotto il profilo dello sviluppo sostenibile, gli elementi finalizzati alla verifica di coerenza con il piano urbanistico provinciale (PUP) e le ragionevoli alternative possibili alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del PTC o del PRG"*.

L'art.20 della stessa legge prescrive, al primo comma, che *"Nel procedimento di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale è assicurata la loro valutazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, per contribuire a garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e per*

promuovere lo sviluppo sostenibile, ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e della direttiva 2001/42/CE, del 27 giugno 2001, del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente."

Al secondo comma dello stesso articolo, invece, si prescrive che il la valutazione contenuta all'interno del Rapporto *"integra le considerazioni ambientali, territoriali e socio-economiche nell'elaborazione e nell'adozione del piano, anche ai fini del monitoraggio degli effetti significativi della sua attuazione. Nel caso dei PRG e dei piani dei parchi naturali provinciali la valutazione verifica ed esplicita, su scala locale, anche la coerenza con la valutazione dei PTC o, se non approvati, del PUP."*

Con riferimento alle disposizioni previste dall'Art.20 della L.P. 15/2015 sopra riportate e alle variazioni normative e cartografiche presentate con la presente Variante, la redazione del rapporto ambientale si rende necessaria al fine di:

1. inquadrare le principali azioni previste dalla Variante al PRG del comune di Sarnonico;
2. verificare la coerenza delle scelte urbanistiche rispetto al quadro pianificatorio sovraordinato, in particolare rispetto al PUP e la Carta di Sintesi della Pericolosità;
3. Verificare la coerenza delle scelte urbanistiche rispetto alle recenti disposizioni in materia di consumo di suolo introdotte dall'art. 18 della L.P. 15/2015.

La redazione del rapporto ambientale è prevista inoltre nel caso in cui le opere oggetto di variante urbanistica:

- I. interessano i siti e le zone della Rete Natura 2000 (ZPS - Zone di protezione speciale) e richiedono la redazione della Valutazione di Incidenza;
- II. riguardano opere ed interventi i cui progetti sono sottoposti a procedura di verifica o di valutazione di impatto ambientale VIA;
- III. comportano l'ampliamento delle aree sciabili di cui all'articolo 35, comma 5, delle norme di attuazione del PUP;
- IV. comportano la trasformazione di aree agricole di pregio di cui all'articolo 38, comma 7, delle norme di attuazione del PUP o di aree agricole di cui all'articolo 37, comma 8, delle norme di attuazione del PUP;

Il presente Rapporto ambientale, anche in virtù degli obiettivi di suddetta variante, risponde puntualmente alle voci 1), 2) e 3) del primo elenco.

RAPPORTO AMBIENTALE

1. INQUADRAMENTO DELLE PRINCIPALI AZIONI PROPOSTE DALLA VARIANTE AL PRG DEL COMUNE DI SARNONICO E DETERMINAZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE

In relazione ai probabili effetti ambientali connessi alle azioni previste dalla presente Variante 2021 al PRG, non si ravvisano ricadute sul sistema di valori ambientali espressi dal territorio oggetto di indagine.

La presente Variante al P.R.G. del comune di Sarnonico ha infatti il compito, come riportato in relazione, di introdurre gli adeguamenti cartografici e normativi in virtù del nuovo PTC Stralcio per le aree produttive del settore secondario di livello provinciale.

Seguono inoltre alcune integrazioni, avvenute con variazione alle N.T.A. di Piano, che riguardano i seguenti temi (si veda il dettaglio contenuto nel documento Relazione della presente variante):

- aggiornamento delle N.T.A. alle modifiche introdotte a seguito dell'entrata in vigore della Carta di Sintesi della Pericolosità;
- revisione della normativa relativa alle riserve locali con integrazione dell'art. 15.7 – AREE DI TUTELA RISERVE LOCALI, in particolare integrando la norma vigente con i riferimenti alle disposizioni della L.P. 11/2007;
- Ridefinizione del vincolo di inedificabilità decennale, con introduzione di un registro delle aree sottoposte a vincolo di inedificabilità con vincolo decennale (Art. 15.8 comma 4 delle N.T.A.);
- Revisione della normativa inerente alle Aree agricole di pregio (Art. 15.1 delle N.T.A.);
- Integrazione della normativa in merito all'installazione di infrastrutture tecnologiche quali antenne e cabine di telecomunicazione e radiodiffusione sul territorio (Art. 16.2, comma 7 delle N.T.A.).

Inoltre sono state apportate n°9 variazioni alla cartografia di su indicazione dell'amministrazione. Entrando nel merito delle variazioni cartografiche, si riporta la tabella di sintesi contenuta nel documento Relazione della presente Variante.

CODICE	C.C.	p.ed – pp.ff.	DES_VIGENTE	DES_VARIANTE
V_01	Sarnonico	57*	Spazio pubblico da riqualificare (A403_P)	Edificio oggetto di schedatura in categoria di intervento R3 (A205_P)
V_02	Sarnonico	.336 55/4	Spazio pubblico da riqualificare (A403_P)	Area a verde privato (H101_P)
V_03	Sarnonico	254/1 254/2 254/3 254/4	Parcheggio pubblico di progetto (F306_P)	Area a verde privato (H101_P)
V_04	Sarnonico	271*		Area a verde privato (H101_P)

			1532/1*	Parcheeggio pubblico di progetto (F306_P)	
V_05	V_05a	Sarnonico	599/2*	Parcheeggio pubblico di progetto (F306_P)	Area a verde privato (H101_P)
	V_05b	Sarnonico	596*	Parcheeggio pubblico di progetto (F306_P)	Area agricola di interesse locale (E110_P)
			597*		
			598*		
			599/1*		
			1514*		
V_06		Sarnonico	273	Area agricola di interesse locale (E110_P) con perimetro di riserva locale (Z317_P)	Area agricola di interesse locale (E110_P)
			274/1		
			274/2		
			274/3		
			286/1*		
			295		
			297		
			299*		
			300*		
			301*		
			302*		
			303*		
			304/1		
			304/2*		
			304/3*		
			305/1*		
			305/2*		
			306*		
			307*		
			325*		
			1547/2		
V_07		Sarnonico	357	Area agricola di interesse locale (E110_P) con vincolo di inedificabilità decennale (Z610_P) e specifico riferimento normativo puntuale (Z601_N) e poligonale (Z602_P)	Area agricola di interesse locale (E110_P) con vincolo di inedificabilità decennale (Z610_P) e specifico riferimento normativo puntuale (Z601_N)
			358*		
V_08		Sarnonico	130/2*	Area produttiva del settore secondario di livello provinciale di progetto (D102_P) e Piano per specifiche finalità – insediamenti produttivi “PIP (O)” (Z514_P)	Area produttiva del settore secondario di livello locale di progetto (D105_P) e Specifico riferimento normativo poligonale Z602_P) e puntuale (Z601_N)
			131/1*		
			134		

V_09	Sarnonico	.93/3	Area residenziale esistente satura (B101_P)	Area produttiva del settore secondario di livello locale esistente (D104_P)
------	-----------	-------	---	---

Alla luce delle osservazioni si può affermare che la presente variante non presenta particolari elementi che possano incidere sulle tematiche ambientali e i loro equilibri. Si rimanda al documento Relazione per ulteriori dettagli e indicazioni in merito a ciascuna variazione.

2. COERENZA DELLE SCELTE URBANISTICHE RISPETTO AL QUADRO PIANIFICATORIO SOVRAORDINATO, IN PARTICOLARE RISPETTO AL PUP E LA CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ

Piano Urbanistico Provinciale

La variante in oggetto adegua le aree produttive del settore secondario di livello provinciale come definite in cartografia dal PTC Stralcio per le aree produttive.

Carta di Sintesi della Pericolosità

Con delibera della Giunta provinciale n.1317 d.d. 04.09.2020 è stata approvata la “Carta di sintesi della pericolosità”. La variante cartografica è stata sovrapposta con la Cartografia CSP come documenta l'allegato *VERIFICA CSP* oggetto della presente variante.

Tale documento individua per ciascuna variante le particelle edificiali e fondiari interessate da variazione di destinazione di zona e relativa classe di penalità.

3. VERIFICA DELLA COERENZA DELLE SCELTE URBANISTICHE RISPETTO ALLE RECENTI DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONSUMO DI SUOLO INTRODOTTE DALL'ART.18 DELLA L.P 15/2015

Non prevedendo nuove aree edificabili, la variante risponde in conformità alle disposizioni dell'Art. 18 - Limitazione del consumo di suolo.

I principali cambi di zona, ed in particolare la rimozione delle aree a parcheggio di progetto, assicurano, invece, il mantenimento della permeabilità di queste aree che per vocazione e rispetto alla realtà sono di carattere agricolo e a verde.

RIFLESSIONI CONCLUSIVE

Richiamati i contenuti del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'art. 20 della L.P.15/2015 e sulla scorta delle indicazioni operative previste dall'art. 18 comma 1 lett. e) della LP 15/2015 in materia di limitazione di consumo di suolo, si può in sintesi affermare che la Variante al PRG del comune di Sarnonico non produce effetti significativi sul quadro paesaggistico e ambientale, né rispetto alle indicazioni confermate dalla pianificazione sovraordinata del Piano Urbanistico Provinciale. La Variante risulta infatti coerente con le disposizioni contenute nello strumento urbanistico vigente e non produce interferenze significative con i gradi di penalità previsti dalla Carta di Sintesi della Pericolosità.

Le conclusioni riportate nel presente paragrafo dovranno essere assunte ed esplicitate nella Delibera del Consiglio Comunale di adozione del PRG, ai sensi del comma 7 dell'art. 3Bis del Decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006 n.15/68/Leg.